

**OLTRE AL TORNEO DI CALCETTO LE SERATE
SARANNO CARATTERIZZATE DA EVENTI COLLATERALI**

SABATO 2/6

"ONORIAMO IL VOSTRO RICORDO"

**ORE 21.00 TORCIATA PER TUTTI I
RAGAZZI DELLA EST.**

**ORE 22.00 "ORSETTO STREET
BAND" IN CONCERTO.**

DOMENICA 3/6

"NON SI ABBATTE IL COMUNALE"

**DALLE 11.00 IN POI I "MURALES
DEGLI ULTRAS".**

**ORE 15.00 INTRATTENIMENTO PER
BAMBINI CON ANIMATORI.**

**ORE 22.00 DJ SET "TERAPIA
LAMPO".**

LUNEDÌ 4/6

"I VOSTRI ABUSI SEMPRE IMPUNITI"

**ORE 22.00 SERATA CONTRO GLI
ABUSI DI POTERE DELLA POLIZIA
ITALIANA.**

**VIDEO PROIEZIONI E MATERIALE IN-
FORMATIVO SUL TEMA.**

MARTEDÌ 5/6

**ORE 22.00 DJ SET "STONED
MINDS".**

MERCOLEDÌ 6/6

ORE 20.00 "DEAA" IN CONCERTO.

**ORE 22.00 "HARD BLUES DIANA" IN
CONCERTO.**

GIOVEDÌ 7/6

"SIETE SEMPRE CON NOI"

**ORE 22.00 VIDEO PROIEZIONI IN RI-
CORDO DEI RAGAZZI DELLA EST.**

VENERDÌ 8/6

**"DA TESSERA A FIDELITY... CAMBIA
IL NOME NON LA SOSTANZA"**

**ORE 20.00 DIBATTITO PUBBLICO
CON MATERIALE INFORMATIVO
"TERAMO NON SI TESSERA".**

**ORE 22.00 "ROCKANDOCK FALK EN-
TERTAINMENT & BLUES BAND" IN
CONCERTO.**

SABATO 9/6

**FINALI DEL TORNEO, PREMIAZIONI
E FUOCHI D'ARTIFICIO.**

ORE 21.30 CENA SOCIALE.

**ORE 23.00 JAMAICAN DJ SET "ORI-
GINAL MODS TERAMO".**

9° Torneo Ultras FRANCESCO *Per Sempre*



DAL 2 AL 9 GIUGNO 2012 - STADIO COMUNALE TERAMO



***Di generazione in generazione
un ricordo che mai muore***

I RAGAZZI DELLA EST PER SEMPRE.

SEMPRE, è una parola importante, carica di significato, molto più di quanto banalmente gli uomini ne facciano utilizzo. SEMPRE non è solo un'affermazione, è un impegno.

SEMPRE non è adesso, non è finché dura, SEMPRE è eterno, va oltre lo spazio, oltre la vita stessa.

PER SEMPRE sono i Ragazzi della Est che prematuramente ci hanno lasciato, una costante certezza che si manifesta nella vita quotidiana, nella presenza degli stessi nei nostri pensieri, nei nostri discorsi, nei sorrisi e nelle lacrime, nelle emozioni e nella forza di andare avanti anche quando tutto sembra crollarti addosso.

Alcuni di questi Ragazzi, più di altri, hanno tracciato, forse anche involontariamente, il carattere che ci accomuna, che è facile riscontrare nelle scelte che facciamo, quelle scelte che il "ben pensare comune" classifica sempre "dalla parte del torto", quelle stesse scelte che, tuttavia, portiamo avanti con determinazione non perché, come diceva Bertolt Brecht, non abbiamo trovato altri posti liberi, ma perché abbiamo scelto di essere liberi, nella testa, e non ci concediamo l'opportunità di scendere a compromessi, per natura.

PER SEMPRE è il nostro modo di essere Ultras, che va oltre le trasformazioni dettate da chi vuole distruggerci, perché scomoda voce nell'assoluto silenzio della società che ci circonda ed anche se con gli anni, per causa di forza maggiore, per sopravvivenza del pensiero stesso, cambiamo il nostro modo di andare in giro e di vivere certe cose, ciò che rimane PER SEMPRE è quello che abbiamo dentro: gli stimoli, la voglia di continuarla a vivere da Ultras quest'esistenza, la voglia di trasmetterla ai più giovani, perché nonostante tutte le difficoltà, la vita Ultras è la migliore delle vite possibili, ancor di più oggi. Come il gatto messo all'angolo tiriamo fuori gli artigli e andiamo avanti.

PER SEMPRE è Claudio, per tutti "Micio", che quest'anno ci ha lasciato. Una dedica speciale a lui in quest'occasione non può mancare: lui sempre presente al Torneo, sempre pronto a dispensare la sua allegria e il suo sorriso. La sua amicizia generosa e sincera è il regalo più bello che chiunque ha avuto la fortuna di conoscerlo ha ricevuto ogni giorno. Chi, come noi, ha avuto la fortuna, oltre che come amico, di conoscerlo anche allo stadio, custodisce gelosamente il suo ricordo di uomo passionale, attaccato alla sua terra e ai colori che la rappresentano. Negli occhi dei suoi meravigliosi figli rimane accesa quell'instancabile voglia e forza di vivere.

PER SEMPRE è questo Torneo, nato e cresciuto nel ricordo di ragazzi che non ci sono più, ma che ci hanno lasciato molto di più dell'emozione della scomparsa: ci hanno lasciato valori umani e ricordi carichi di significati, di gesti e di esempi. Il Torneo è cresciuto come spazio aggregativo ultras, unendo la tipica goliardia che ci distingue a momenti di riflessione che non possono essere ignorati vista la repressione che ci colpisce quotidianamente e tutto ciò che essa produce attorno a noi.

PER SEMPRE sono i nostri Ragazzi, che non ci lasciano mai soli, PER SEMPRE siamo noi, PER SEMPRE è la Curva Est.

BRUNO, FRANCESCO, MASSIMO, MICIO, TESCHIONE... SIETE SEMPRE CON NOI.

SABATO 9/6/2012

ORE 18.00

FINALE 3°POSTO

PERD.S1 – PERD.S2

ORE 20.00

FINALE

VINC. S1 – VINC.S2

A SEGUIRE PREMIAZIONI E FUOCHI D'ARTIFICIO

ORE 21.30

CENA SOCIALE

ORE 23.00

Jamaican Dj set **"ORIGINAL MODS TERAMO"**



VENERDI' 8/6/2012

DA TESSERA A FIDELITY... CAMBIA IL NOME NON LA SOSTANZA

Questa serata del torneo vogliamo che sia chiarificatrice del fatto che la tanto decantata rivoluzione della fidelity card, rispetto alla tessera del tifoso, non è altro che un semplice cambio di nome perché, di fatto, non cambia nulla.

Se con la tessera il fine era quello di schedare chiunque metta piede in uno stadio tale rimane con la fidelity, perché la procedura di accesso alla fidelity card è la stessa della tessera del tifoso.

Il vergognoso articolo 9 che non consente la riabilitazione del soggetto che abbia commesso un "reato da stadio" anche con sentenza non definitiva, violando l'art.27 della Costituzione, è rimasto lì intatto anche con la fidelity card.

Molte partite continueranno ad essere a porte chiuse anche per chi avrà sottoscritto la fidelity card, perché tanto la discrezione di questori e prefetti avrà sempre la meglio su tutte le fantomatiche premesse su cui si fondano la tessera prima e la fidelity poi.

Non ci sarà più l'abbinamento con l'acquisto di carte di credito elettroniche, perché il 14 dicembre 2011 è stato dichiarato illegittimo da una pronuncia del Consiglio di Stato, ma per il resto non è cambiato assolutamente nulla.

La cosa che più offende la nostra intelligenza, dicevamo all'inizio, e la "purificazione" che hanno "imboccato" all'opinione pubblica attraverso i mezzi d'informazione, definendo addirittura passaggio epocale quello da Tessera del Tifoso a Fidelity Card.

Rimane per noi l'obbligo di continuare a combattere contro questo ennesimo strumento repressivo che ha il solo obiettivo di mettere la nostra passione e il nostro modo di vivere ad un bivio, nel quale barattare i nostri valori, la nostra dignità, la nostra passione ed il nostro cervello con i loro sporchi giochetti di potere.

Noi abbiamo scelto, cambia il nome non la sostanza... contro la tessera ad oltranza.

ORE 20.00

Dibattito Pubblico con materiale informativo "TERAMO NON SI TESSERA"

ORE 22.00

"ROCKANDOCK FALK ENTERTAINMENT & BLUES BAND"

in concerto

SQUADRE PARTECIPANTI E GIRONI

<u>GIRONE A</u>	<u>GIRONE B</u>	<u>GIRONE C</u>	<u>GIRONE D</u>
<i>GAMMARANA</i>	<i>COLLEPARCO</i>	<i>THC</i>	<i>LI' MODS</i>
<i>PROFANI</i>	<i>I PIU' ROZZI</i>	<i>VILLA MOSCA</i>	<i>COLLEATTERRATO</i>
<i>SCOPPIATI</i>	<i>VECCHI</i>	<i>GIABALI</i>	<i>P.A.T.</i>

REGOLAMENTO

La formazione che si classificherà al primo posto riceverà in premio la Coppa del Torneo e provvederà a custodirla per un anno intero, prima di rimetterla in palio alla successiva edizione del Torneo. Ciascun componente delle squadre classificatisi dal 1° al 3° posto sarà premiato con una medaglia. I premi previsti sono: **PREMIO "MASSIMO"** al capocannoniere del Torneo, **PREMIO "TESCHIONE"** al miglior portiere del Torneo, **PREMIO "DOMENICO"** alla migliore rivelazione del Torneo e **PREMIO "BRUNO"** alla squadra più simpatica e goliardica del torneo. Quest'anno proponiamo alle squadre una nuova iniziativa: chi vuole senza impegno, può esprimere il ricordo dei ragazzi attraverso gli strumenti di tifo più comuni, e cioè striscioni, stendardi o adesivi. Alla fine la squadra che in questa iniziativa dimostrerà di avere avuto l'idea più bella e originale riceverà il **PREMIO "MICIO"**. In ultimo, ma non meno importante, sarà presente come sempre l'ambitissimo premio della squadra più scandalosa, ridicola, alcolizzata del Torneo, che realizzerà il minor numero di punti nella fase di eliminazione: **LA CUCCHIARELLA DI LEGNO. Come in ogni occasione, il Torneo e lo spirito "agonistico" passano in secondo piano quando vanno in scena l'inimitabile spirito dell'aggregazione e dell'amicizia ULTRAS ed il ricordo dei nostri amici che hanno dato moltissimo per la nostra EST.**

"Vincenti" passate edizioni: 2004 I Più Rozzi / 2005 Colleatterrato / 2006 Colleparco / 2007 Gammarana / 2008 Gammarana / 2009 Gammarana / 2010 Thc/ 2011 Li Mods.

SABATO 2/6/2012

ONORIAMO IL VOSTRO RICORDO

Le ultime legislazioni speciali in materia di stadio impediscono l'utilizzo degli strumenti più cari alla cultura Ultras, dimostrando di fatto che l'interesse di chi le emette non è quello di andare a contrastare episodi di violenza ma bensì l'aggregazione, e il libero pensare che da sempre il movimento Ultras rappresenta. Per questo diventa difficile ricordare i nostri fratelli che ci hanno lasciato, secondo quello che è il nostro, ed è stato il loro, modo di vivere. Tutto il torneo ed in particolare questa prima giornata, con la torciata, vuole essere un momento dove onorare nel modo e con gli strumenti giusti, chi merita di essere ricordato da Ultras.

ORE 17.00

CAMPO 1 GAMMARANA – PROFANI
CAMPO 2 COLLEPARCO – I PIU' ROZZI

ORE 18.00

CAMPO 1 THC – VILLA MOSCA
CAMPO 2 LI' MODS – COLLEATERRATO

ORE 21.00

TORCIATA PER TUTTI I RAGAZZI DELLA EST

ORE 22.00

“ORSETTO STREET BAND” in concerto

MARTEDI' 5/6/2012

ORE 19.00

QUARTI DI FINALE

CAMPO 1 Q1 1^gir. A – 2^gir. C

CAMPO 2 Q2 2^gir. A – 1^gir. C

ORE 20.00

QUARTI DI FINALE

CAMPO 1 Q3 1^gir. B – 2^gir. D

CAMPO 2 Q4 2^gir. B – 1^gir. D

ORE 22.00

Dj set “STONED MINDS”

MERCOLEDI' 6/6/2012

ORE 20.00

“DEAA” in concerto

ORE 22.00

“HARD BLUES DIANA” in concerto

GIOVEDI' 7/6/2012

SIETE SEMPRE CON NOI

ORE 19.00

SEMIFINALE

S1 VINC. Q1 – VINC.Q3

ORE 20.00

SEMIFINALE

S2 VINC. Q2 – VINC.Q4

ORE 22.00

VIDEO PROIEZIONI IN RICORDO DEI RAGAZZI DELLA EST

delle forze dell'ordine, come qualcuno vorrebbe farci credere, ma sono invece frutto di un sistema marcio.

Auspichiamo che grazie ai nuovi strumenti offerti dalla rete, sempre più persone abbiano il coraggio di denunciare gli abusi di potere per far sì che ci sia sempre una maggiore presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica, affinché si giunga veramente ad attribuire responsabilità e pene severe non solo delle braccia che provocano gli abusi, ma anche di chi dall'alto del proprio potere garantisce impunità agli stessi, facendo orecchie da mercanti di fronte a sacrosante richieste di "civilizzazione" di questo Paese anche attraverso strumenti quali: i codici alfa-numeriche sulle divise e sui caschi di chi deve garantire l'ordine pubblico, e l'introduzione del reato di tortura in Italia (unico Paese dell'UE a non riconoscere tale reato), la cui assenza attualmente permette alla maggior parte degli sbirri di cavarsela con pene irrisorie, mentre ai corpi che capitano sotto le loro mani, quando non riescono a togliere la vita, lasciano "pene" eterne.

CONTINUEREMO CON I NOSTRI MEZZI A DENUNCIARE TALI ABUSI, CON IL "PRIVILEGIO" DI CHI CONOSCE BENE L'IMPUNITA' DEGLI UOMINI IN DIVISA.

ORE 19.00

**CAMPO 1 PROFANI - SCOPPIATI
CAMPO 2 I PIU' ROZZI - VECCHI**

ORE 20.00

**CAMPO 1 VILLA MOSCA - GIABALI
CAMPO 2 COLLEATTERRATO - PANZE ALCOLICHE TERAMANE**

ORE 22.00

SERATA CONTRO GLI ABUSI DI POTERE DELLA POLIZIA ITALIANA.

Video proiezioni e materiale informativo sul tema.



Noi, gli ULTRAS della CURVA EST di TERAMO, dedichiamo questa serata del torneo a tutte le vittime degli abusi "in divisa" e alle loro famiglie.

DOMENICA 3/6/2012

NON SI ABBATTE IL COMUNALE

Lo Stadio Comunale rappresenta per noi qualcosa di più di un impianto sportivo, è il nostro tempio. E' un luogo al quale ci legano alcune delle pagine più belle delle nostre esistenze, non ultimo e il luogo dove si respira la spiritualità, la presenza, il ricordo di chi non è più tra noi. Oltre a questo abbiamo sempre pensato allo Stadio Comunale come un reale bene della comunità, da salvaguardare dai vari sciacalli faccendieri che negli anni hanno visto nella sua area un luogo appetibile a speculazioni di vario genere. Il torneo dimostra come questo luogo invece sia ancora capace di essere socialmente impegnato nei più svariati modi, da quello sportivo a quello aggregativo. In questa giornata, in particolare, con varie iniziative vogliamo proprio rimarcare questa utilità, e il fatto che continueremo a batterci per difenderlo da chi vuole trasformare questo caldo luogo di unione in una fredda colata di cemento armato.

ORE 11.00

in poi i "MURALES DEGLI ULTRAS"

ORE 15.00

INTRATTENIMENTO PER BAMBINI CON ANIMATORI

ORE 17.00

**CAMPO 1 GAMMARANA - SCOPPIATI
CAMPO 2 COLLEPARCO - VECCHI**

ORE 18.00

**CAMPO 1 THC - GIABALI
CAMPO 2 LI' MODS - PANZE ALCOLICHE TERAMANE**

ORE 22.00

Dj set "TERAPIA LAMPO"

LUNEDI' 4/6/2012

I VOSTRI ABUSI SEMPRE IMPUNITI

Riproponiamo per il terzo anno consecutivo all'interno del Torneo Ultras "Francesco per Sempre" una serata contro gli abusi di potere delle forze dell'ordine in Italia. Con questa serata vogliamo creare un momento di riflessione, per sviluppare una sempre maggiore coscienza comune sul fatto che in Italia esiste realmente un "allarme-polizia" e che miete decine di morti e feriti gravi ogni anno. Riscontrando poi il totale disinteresse delle istituzioni a tale problematica riteniamo che solo con una presa di coscienza dal basso si possa realmente cambiare qualcosa e ottenere una parità di trattamento fra un cittadino e un cittadino in divisa.

In questi dieci anni, dal G8 di Genova in poi, considerato dai più, non a torto, il carburante che ha spostato l'asticella del serbatoio verso il full della repressione e degli abusi di potere, si sono susseguiti episodi di maltrattamenti o ancor peggio di uccisioni di soggetti trovatisi ad avere a che fare con chi dovrebbe garantire al contrario sicurezza ai cittadini, anche quando delinquono. Ad aumentare la cronaca e la denuncia di questi episodi, ovviamente non è la stampa "istituzionale" che ben si guarda da trattare certi argomenti se non a piccole gocce e distribuite qua e là, tali da non disturbare il gregge (maggioranza purtroppo di questo Paese) nel suo pascolo recintato e che non deve sapere ciò che accade oltre quel recinto. Il merito di Internet in queste denunce è innegabile, la libera espressione concessa da questo strumento senza vincoli, unito a famigliari e amici delle vittime più coraggiosi del passato e più convinti nella richiesta di giustizia. Viene subito in mente il blog della mamma di Aldrovandi, le foto shock del cadavere del fratello pubblicate dalla sorella di Cucchi, la denuncia degli Ultras del Brescia nel raccontare la loro versione dei fatti sugli accadimenti alla stazione di Verona, dopo la partita con l'Hellas, dove uno di loro, Paolo Scaloni, è stato reso invalido al 100% dentro una cabina di un treno da 7 solerti tutori dell'ordine armati di manganello e travisati in volto con fazzoletti amaranto e caschi blu, e tanti altri casi che grazie soprattutto alla rete sono venuti alla luce.

Prima dell'avvento di Internet e degli episodi del G8 di Genova, che hanno aperto uno squarcio di dubbi, almeno in una parte, d'opinione pubblica riguardo ai sistemi utilizzati dagli sbirri, è giusto ricordare che tanti altri ragazzi sono morti in analoghe situazioni, le uniche che giungono fino a noi sono però solo quelle di ragazzi vittime di abusi, in avvenimenti legati ad una gara di calcio, non perché in altri ambiti non accadessero, ma perché negli stadi c'erano gli Ultras, e grazie alle loro denunce, fatte di strumenti semplici (striscioni, comunicati, manifestazioni), squarciavano il silenzio che la "ben pensante" società che li circondava (non diversa da quella odierna, ma per certi versi peggiore) creava intorno a queste tragiche vicende. Grazie ai ragazzi delle curve conosciamo queste storie che: in alcuni casi ancora attendono giustizia, in altri hanno smesso anche di attenderla. Ve ne raccontiamo qualcuna, per non dimenticare:

- Giuseppe Plaitano, 48enne ex Maresciallo di Marina, 4 figli. 28 aprile 1963, stadio Vestuti di Salerno, Salernitana – Potenza. Al 77° minuto lo stadio

insorge per un rigore negato, i tifosi invadono il campo a caccia dell'arbitro che scappa negli spogliatoi. Sfilano le camionette della Polizia, mentre anche le squadre piombano negli spogliatoi, per rimanervi asserragliate a lungo; fioccano i lacrimogeni, che le Forze dell'Ordine utilizzano per disperdere i facinorosi. L'assedio dura 7 ore. Si odono anche degli spari, la Polizia ritiene "opportuno" esplodere dei colpi in aria per intimorire ulteriormente i tifosi. E' un attimo; il capo che reclina su un lato, il corpo che si adagia sui gradoni. Plaitano è stato appena raggiunto alla tempia da un proiettile vagante. **Nessun responsabile.**

- Stefano Furlan, 20 anni tifoso della Triestina, al termine di Triestina-Udinese di coppa Italia Mercoledì 8 febbraio 1984, viene colpito al capo da diverse manganellate e finisce in questura. Dopo degli accertamenti viene rilasciato, subito dopo inizia ad avvertire i primi dolori alla testa. Il mattino seguente Stefano sta molto male e viene portato in ospedale dove perde i sensi nella sala del pronto soccorso. Entra in coma profondo e dopo 21 giorni di agonia giovedì 1/3/1984 muore. Nel novembre 1985 la corte d'assise di Trieste **condanna ad un anno di reclusione** con i benefici della legge l'agente che colpì Stefano.

- Celestino Colombi, 41 anni di Bergamo. Quel giorno, 10/1/1993, c'è la partita Atalanta – Roma. L'Atalanta aveva sconfitto la squadra capitolina per 3 a 1, confermandosi la terza forza del campionato. I tifosi della Roma se ne erano già andati, quando la ferocia della celere di Padova si abbatte sui tifosi bergamaschi, rimasti nel piazzale a bere qualcosa attorno al bar-edicola. La carica è devastante, molti sono i feriti, a un ragazzo viene rotto un braccio. Ma il dramma si consuma a cento metri dal bar, in via dei Celestini. Colombi sta passando nella zona per prendere l'autobus. Non è nemmeno andato allo stadio e non è un tifoso, si è soltanto trovato nel momento sbagliato, nel posto sbagliato. La polizia sta correndo nella sua direzione, ma non fa nemmeno a tempo a colpirlo, perché Colombi si accascia al suolo e non si rialzerà più. Viene soccorso dai tifosi e giungerà all'ospedale Maggiore, dove i medici non potranno far altro che constatarne il decesso. Il cuore di Celestino non ha retto, **la polizia a volte può far morire di paura.**

- Fabio Di Maio, 32 anni, tifoso del Treviso, il 1/2/1998 nel dopopartita di Treviso - Cagliari muore ufficialmente per un arresto cardiaco in seguito ad una carica della polizia per sedare un accenno di rissa tra le opposte tifoserie. **Nonostante le continue richieste, nessuna inchiesta e stata mai aperta.**

Con questo rivendichiamo la paternità come Ultras di certe tematiche, come della repressione in generale del resto, quella che oggi vediamo crescere nelle strade e la stessa che non meno di 15 anni fa prevedevamo con il famoso slogan "Oggi per gli Ultras domani in tutta la città", quando per primi come cavie sociali abbiamo provato sulla nostra pelle misure incostituzionali atte a sconfiggere la nostra libertà di movimento e di pensiero. Sia chiaro che tale rivendicazione di paternità non ha scopi autocelebrativi del tipo "l'avevamo detto", tutto ciò e per spiegare che tali abusi non sono casi isolati e non partono solo dagli avvenimenti avvenuti negli ultimi 10 anni, ma hanno radici profonde, non si tratta di mele marce, all'interno